

## *Sciur Pino*

*Nei colli comaschi la sua giovine  
età fa ebbrezza,  
quel suo sguardo sospirerà  
il non volo alle vette più alte.  
Cieli azzurri son i suoi occhi,  
immensi come orli di vita appena  
seminata.*

*Tutto perfettino nel cammino,  
frega quel tempo inadatto.  
Sempre di corsa per una mossa,  
cordiale e lusinghiera come  
una scossa di vitalità.*

*Resterà a contemplare la finestra del mondo  
con il suo contorno onesto  
lì seduto come un bambino fragile  
avrà sempre da fare.*

*Laghi e monti dipingerà il ricordo  
e in ogni fiore incolto seminerà  
la sua dottrina.*

*Scende giù per mano con la sua bella,  
della sua Porlezza ha un degno sapore.  
Cambiario delle manie allegre,  
giova nelle mani future l'unicità delle cose.*

*E sarà come averti qua,  
come un signorotto pignolo  
nel disegnare quell'arcobaleno di averi.*

*Nel nostro disordine causale,  
la routine di te si farà ascoltare  
tra stagioni esaudenti.*

*Come un vento trasportato da noi stessi,  
muove le vele privilegiate del suo spirito  
verso nuove circostanze.*

*E non c'è pianto da sostenere  
ma sapienze da mantenere,  
per un continuo essere che assicurerà  
sempre la sua posizione.*